



ARPAT
Agenzia regionale per la
protezione ambientale della
Toscana



ARPAT - Direzione - Settore Gestione delle risorse umane
 Via N. Porpora, 22 – 50144 Firenze (FI)

N. Prot Vedi segnatura informatica cl. DV.07.01.02/10.1 del a mezzo: mail

Al Collegio dei Revisori

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(resa ai sensi art. 8, comma 6, del CCNL dell'Area Funzioni locali del 17.12.20120 e artt. 40 e 40 bis del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i)

Ipotesi di Accordo di Contrattazione Integrativa sulla finalizzazione delle risorse contrattuali per l'anno 2021 per la DIRIGENZA Professionale, Tecnica e Amministrativa, siglato in data 8.7.2022

In data 8.7.2022 si è concluso il percorso di siglatura dell'ipotesi di accordo di Contrattazione Integrativa relativo alla finalizzazione delle risorse contrattuali dell'anno 2021 della Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa da parte delle Delegazioni trattanti di ARPAT di parte pubblica e di parte sindacale.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione degli aspetti procedurali della contrattazione, come evidenziati nella scheda che segue:

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	8.7.2022 (data di sigla dell'ipotesi di accordo)
Periodo temporale di vigenza	Annuale – anno 2021
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Componenti: Direttore generale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL; CISL; UIL, Fedir (già Fedir Sanità); Fedirets Componenti Parte Pubblica firmatari: Direttore generale; Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL, CISL, UIL, Fedir
Soggetti destinatari	Personale della Dirigenza PTA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	finalizzazione dei fondi contrattuali
	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.
	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione dell'Organo di controllo interno Con deliberazione della Giunta regionale

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Toscana n. 381 del 12.4.2021 è stato approvato il Piano della Qualità della prestazione organizzativa 2021 di ARPAT; Con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 763 del 2.8.2021 è stato approvato il monitoraggio intermedio 2021 sul conseguimento degli obiettivi di cui al Piano della Qualità della prestazione organizzativa di ARPAT
		Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2022-2023 è stato adottato con decreto DG nr. 50 del 24/03/2021. Con decreto del DG n. 69 del 27.4.2022, è stato approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2023-2024;
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione, previsto dal D.Lgs. 14.3.2013 n. 33, mediante inserimento dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale di ARPAT nella Sezione "Amministrazione trasparente" Nella stessa Sezione, in "Controlli e rilievi sull'amministrazione" - "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe"- "Attestazioni OIV", è stata pubblicata l'attestazione dell'OIV al 31.5.2022.
		Con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 226 del 07.03.2022, è stata approvata la Relazione sulla Qualità della Prestazione sui risultati raggiunti nel 2021 da ARPAT, pubblicata sul sito web di ARPAT – Sezione "Agenzia" - "Atti fondamentali dell'Agenzia" - "Principali atti di programmazione"
Eventuali osservazioni:		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

L'ipotesi di accordo di Contrattazione Integrativa per il personale della Dirigenza PTA di ARPAT, siglato in data **8.7.2022** riguarda la finalizzazione delle risorse dei fondi contrattuali della Dirigenza PTA per l'anno 2021.

Con decreto del Direttore generale nr. 172 del 19/10/2021, certificato in data 23.2.2022, sono stati determinati provvisoriamente i fondi contrattuali 2021 separati per la Dirigenza del ruolo Sanitario e per la Dirigenza dei ruoli Professionale, Tecnico ed Amministrativo, tenuto conto che i Dirigenti PTA delle Amministrazioni del comparto della Sanità sono stati ricompresi, per il triennio 2016/2018, nell'Area delle Funzioni Locali. La quantificazione dei fondi è stata effettuata nel rispetto dell'art. 23 del D.lgs. n. 75 del 25.5.2017, che dispone l'abrogazione del comma 236 dell'art. 1 della L. 208/2015 (abrogando pertanto la decurtazione proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio) e che prevede, a decorrere dall'1.1.2017, quale nuovo limite dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale delle pubbliche amministrazioni l'importo dei fondi contrattuali per l'anno 2016. I fondi contrattuali della Dirigenza SPTA sono stati oggetto della decurtazione permanente prevista dall'art. 1, comma 456, della legge 147/2013, come certificato dagli organi di controllo in data 31.03.2016, per un ammontare di Euro 670.735,72 e tali risorse, non potendo essere riassegnate ad incremento dei fondi stessi, a decorrere dal 1° gennaio 2015 costituiscono economia di bilancio.

Sulla base del citato decreto DDG n. 172/2021, i fondi 2021 per la Dirigenza PTA sono stati provvisoriamente quantificati in complessivi Euro 688.172,33, ripartiti come segue:

ART. 90 CCNL 17/12/2020 - Fondo retribuzione di posizione: € 420.752,26

ART.91 CCNL 17/12/2020 – Fondo retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori: € 267.420,07

La determinazione definitiva dei fondi è stata effettuata a consuntivo, con decreto del Direttore generale n. 110 del 7.7.2022, da sottoporre all'esame del Collegio dei revisori per la relativa certificazione.

Nell'ipotesi di accordo viene data evidenza al fatto che le attività proprie riferite ai Coordinatori dell'Area Vasta Centro e dell'Area Vasta Costa, stante la vacanza dei rispettivi incarichi, sono state avocate dal Direttore generale con DDG 43 del 31.3.2020, dal 1.4.2020 e, rispettivamente, fino al 24/2/21 e fino al 31.5.2021, con successiva nuova avocazione dell'incarico di Coordinamento di Area Vasta Centro (rimasto vacante dal 1/6/2021) e dell'incarico di Coordinamento di Area Vasta Costa (rimasto vacante dal 01/12/2021) nonché dell'incarico di responsabilità del Settore Comunicazione Informazione e Documentazione, rimasto vacante dal 1.4.2021, fino al 31.7.2021. Per i periodi suddetti, considerato che le funzioni assegnate agli incarichi di cui trattasi non vengono svolte da dirigenti dell'Agenzia e al fine di rispettare il principio di corrispettività ex articolo 7, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 30.3.2001 e s.m.i., viene concordato di decurtare rispettivamente dai Fondi dei Dirigenti Sanitari e dei Dirigenti PTA l'importo corrispondente al punteggio relativo alle strutture avocate dalla Direzione, utilizzando il criterio della proporzionalità calcolato sulla base del numero dei dirigenti presenti in servizio effettivo nell'anno 2021 con riferimento a ciascuno dei suddetti Fondi: pertanto, i Fondi dei Dirigenti PTA vengono decurtati di un importo pari a euro 16.542,01 dal Fondo Retribuzione di Posizione e pari a euro 8.597,29 dal Fondo Retribuzione di Risultato ed altri trattamenti accessori e saranno destinate a risparmio di bilancio.

Relativamente alla finalizzazione delle risorse per l'anno 2021, l'ipotesi di accordo prevede:

- la conferma delle modalità di attribuzione della **retribuzione di posizione** (ovvero attribuzione sulla base dei punteggi assegnati agli incarichi dirigenziali ricoperti secondo il documento sulla graduazione delle funzioni, approvato con il decreto DG n. 6/2012, e del valore punto quantificato in via provvisoria con il decreto del Direttore generale n. 172 del 19.10.2021 sopra richiamato e successiva rideterminazione a consuntivo), tenuto conto che gli incarichi attualmente vacanti sono potenzialmente assegnabili a dirigenti inquadrati in ruoli diversi, che il personale dirigente di ARPAT dal 2010 ad oggi si è ridotto notevolmente con conseguente redistribuzione, seppur con grandi sforzi, delle attività di competenza delle strutture rimaste vacanti e della valutazione positiva dell'attività di ARPAT, al primo semestre 2021, aderente ai contenuti programmatici del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2021 e allineata rispetto alle aspettative di risultato ivi contenute (come risulta dalla delibera della Giunta della Regione Toscana n. 763 del 02/08/202) nonché della valutazione positiva dell'OIV. Viene inoltre previsto che nella tabella riepilogativa dei fondi contrattuali 2021, a consuntivo, venga data evidenza dell'importo relativo all'indennità di posizione degli incarichi vacanti (divisi fra Dirigenti del ruolo Sanitario e dei ruoli PTA), e che tali importi vengano poi sommati, ai fini del successivo calcolo del rispettivo valore punto, alle risorse dei Fondi della retribuzione di risultato per l'anno 2021, parte collettiva, destinato, previa valutazione, alla remunerazione dell'indennità di risultato. Tale destinazione sarà solo temporanea e detti importi l'anno seguente verranno riassegnati ai Fondi di provenienza, come previsto dai vigenti CCNL.
- la modalità di computo dei punteggi delle strutture vacanti nei Fondi "Fondo per la Retribuzione degli incarichi dei Dirigenti Sanitari" e "Fondo per la Retribuzione di posizione dei Dirigenti Professionali, Tecnici e Amministrativi", già concordata con l'Accordo annuale per l'anno 2020 ai fini del calcolo del valore punto della Retribuzione di posizione, proporzionalmente al numero dei dirigenti in servizio con riferimento a ciascuno dei suddetti Fondi;
- la conferma della modalità di calcolo delle indennità di risultato, secondo quanto previsto dal Sistema di Valutazione vigente (Decreto del Direttore generale nr. 30 del 18/02/2016), ovvero un importo pari al 50% del rispettivo Fondo della retribuzione di risultato destinato alla quota collettiva, al quale sommare temporaneamente per il 2021 gli importi dell'indennità di posizione sopra detti, e un importo pari al restante 50% del fondo destinato alla corresponsione della quota individuale. La quota collettiva viene determinata moltiplicando il valore punto di riferimento, calcolato dividendo l'importo pari al 50% del fondo per il numero complessivo dei punti assegnabili in riferimento alla tipologia di incarico (corrispondenti ad incarichi ricoperti nel corso dell'anno, per il periodo di copertura degli incarichi stessi), per i punti corrispondenti all'incarico assegnato a ciascun dirigente (115 punti per AV, 100 punti per SC, 90 punti per SS, 75 punti per IP). Il valore punto della quota individuale viene calcolato riparametrando il punteggio dell'incarico ricoperto (115 punti per AV, 100 punti per SC, 90 punti per SS, 75 punti per IP) con il punteggio della valutazione individuale di ciascun dirigente (tenendo anche conto del periodo di copertura dell'incarico durante l'anno) e dividendo il 50% dell'ammontare del fondo del risultato per la sommatoria dei punteggi ottenuti. Per calcolare la quota individuale, il valore punto viene quindi moltiplicato per il punteggio della valutazione individuale del dirigente.
- la conferma dell'attribuzione di una maggiorazione di 20 punti della quota di indennità di risultato spettante al Dirigente dell'Agenzia nominato Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge n. 190 del 6.12.2012 e come previsto dalla Circolare della Funzione Pubblica n. 1/2013, previa valutazione positiva dell'attività svolta.
- l'inserimento, da confermare in fase di determinazione dei fondi a consuntivo, dell'integrazione dello 0,5% del monte salari 1997, in applicazione dell'art. 91, comma 4, lett. c), del CCNL Area Funzioni locali del 17.12.2020), pari ad Euro € 6.794,73 per la Dirigenza PTA, nel fondo per la retribuzione di risultato, verificata la sussistenza di avanzi di amministrazione e pareggio di bilancio nel Bilancio di esercizio dell'anno precedente, ovvero anno 2020;

- il rinvio della disciplina sulla differenziazione della retribuzione di risultato per i Dirigenti PTA, di cui all'art. 30 del CCNL Area Funzioni locali triennio 2016-2018, non avendone conclusa la definizione nel corso dell'anno 2021, durante il quale le parti non hanno potuto effettuare la relativa contrattazione;
- la liquidazione di eventuali residui dell'anno 2021, a consuntivo, in proporzione alla retribuzione di risultato percepita a consuntivo (secondo quanto previsto dal vigente Sistema di valutazione) con riferimento all'anno di competenza.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Paola Querci¹

allegati:

1 ipotesi di accordo

2 relazione tecnico finanziaria

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."